



**Landesinstitut für Statistik**  
 Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen  
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19  
 www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it



**Istituto provinciale di statistica**  
 Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano  
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it  
 Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)  
 Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89  
 Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

# astat info

Nr. **51**

06/2013

## Eheschließungen

2012

Im Frühjahr beginnen die Hochzeitsglocken wieder häufiger zu läuten. Im Jahr 2012 wurden jedoch im September (347) und im Juni (325) die meisten Hochzeiten gefeiert, aber auch im Mai (268) und Juli (239) haben zahlreiche Paare geheiratet.

2012 so viele Trauungen wie noch nie im neuen Jahrtausend

Im Jahr 2012 gingen 2.081 Paare den Bund der Ehe ein, was einer Zunahme von 2,8% gegenüber dem Vorjahr entspricht. Damit setzt sich der zögerliche

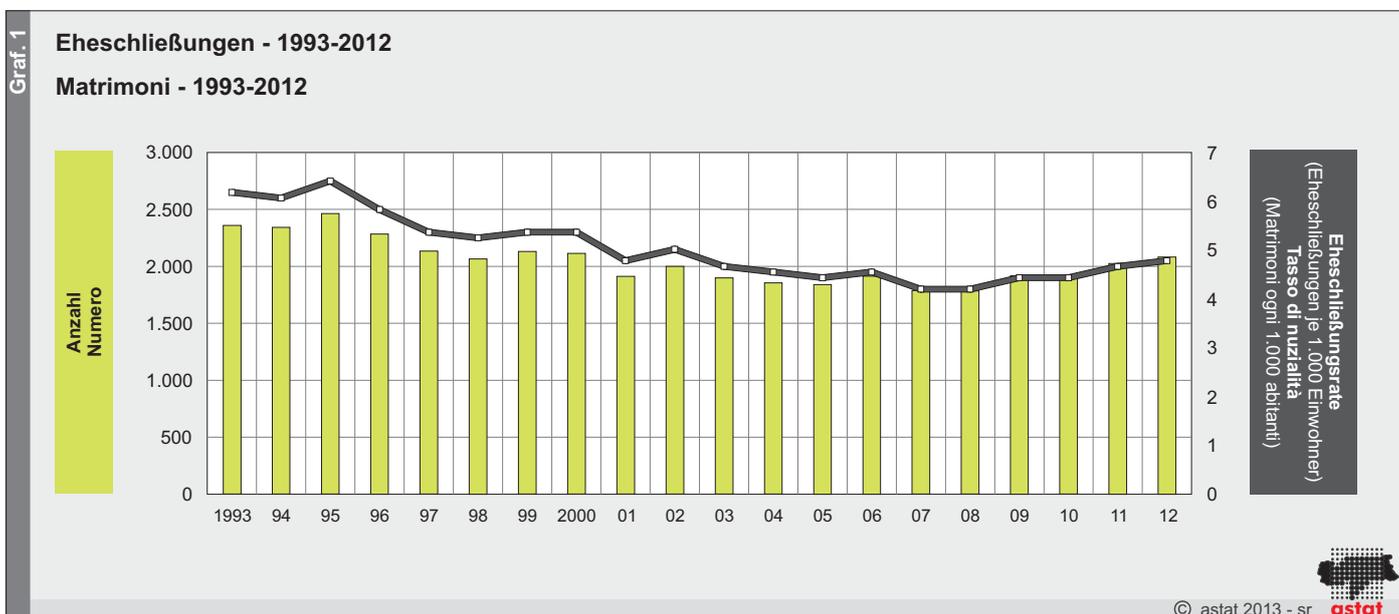
## Matrimoni

2012

Con la primavera inizia la stagione delle nozze, anche se nel 2012, i mesi preferiti per sposarsi sono stati settembre (con 347 matrimoni) e giugno (325). Anche nel mese di maggio (268) e di luglio (239) numerose coppie hanno coronato il loro sogno.

2012 anno record per i matrimoni nel nuovo millennio

Nel 2012 sono convolate a nozze 2.081 coppie. Rispetto all'anno precedente il numero di matrimoni ha registrato una crescita del 2,8%, confermando l'esile



Aufwärtstrend, der vor ein paar Jahren begann, weiter fort.

Die Eheschließungsrate liegt nunmehr bei 4,1 je 1.000 Einwohner. Im Vergleich mit den Regionen Italiens verzeichnet nur Südtirol eine positive mittlere Änderungsrate im Dreijahreszeitraum 2008-2011 (ISTAT, 2012).

Immer mehr Paare entscheiden sich für die Gütertrennung: 2012 sind es 62,6% der Frischvermählten. Noch bis zum Jahr 1998 war die Gütergemeinschaft die gängige Praxis.

trend positivo iniziato qualche anno fa.

Il tasso di nuzialità si attesta su 4,1 matrimoni per mille abitanti. In confronto con le regioni l'Italia, solo la provincia di Bolzano presenta una variazione media annua positiva nel triennio 2008-2011 (ISTAT, 2012).

Aumentano le coppie che scelgono il regime di separazione dei beni: 62,6% nel 2012. Fino al 1998 la comunione dei beni era la prassi d'uso comune.

### Anteil der standesamtlichen Trauungen wächst unaufhaltsam

Im neuen Millennium setzte noch eine andere Trendumkehr ein: Während vor der Jahrtausendwende mehr als die Hälfte der Brautleute die Vermählung in der Kirche feierte, wurden im Bezugsjahr lediglich 37,0% der Trauungen vor dem Traualtar geschlossen. 63,0% der Brautleute ließen sich hingegen standesamtlich trauen. Wie viele dieser Paare zu einem späteren Zeitpunkt auch kirchlich heiraten, kann statistisch nicht erfasst werden.

Nur in der Bezirksgemeinschaft Eisacktal wurden noch mehr als die Hälfte der Ehen kirchlich geschlossen (51,1%). Es folgen Pustertal und Salten-Schlern mit 41,9% bzw. 41,7% religiösen Hochzeiten. Stärker traditionell geprägt bleibt das Heiratsverhalten in den ladinischen Gemeinden, wo sich 48,5% der Paare kirchlich trauen ließen.

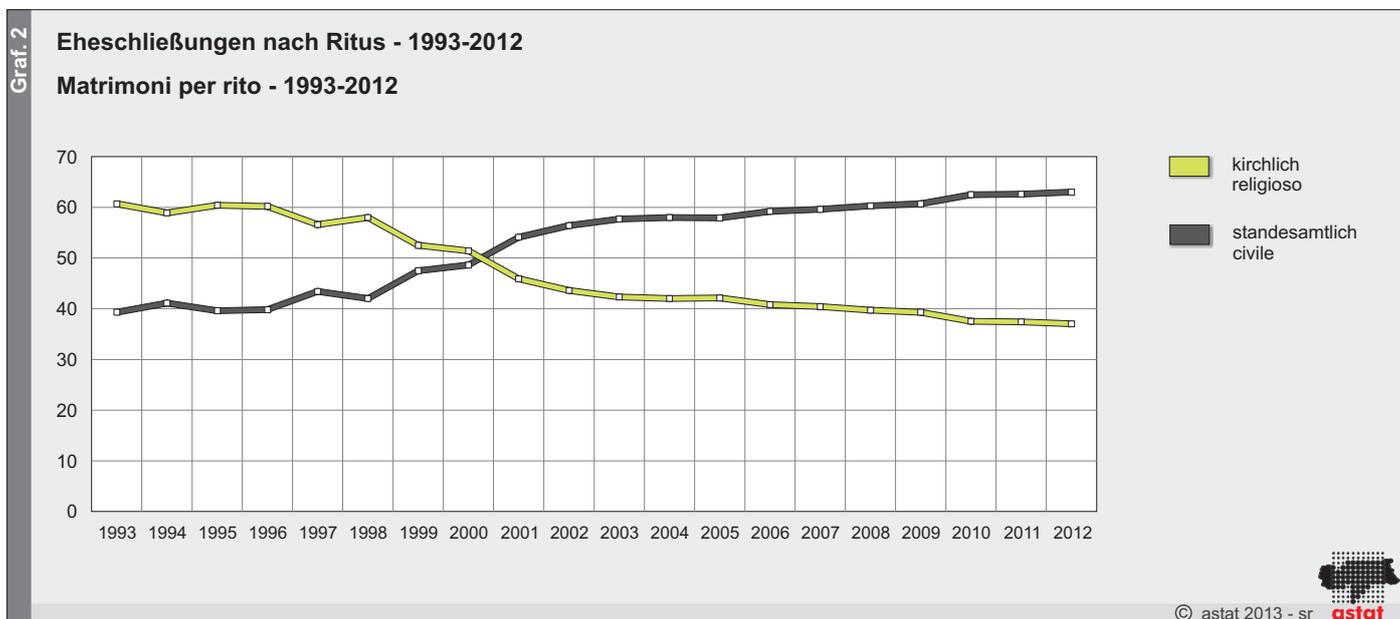
In den Städten Bozen (21,7%) und Meran (22,4%) entschloss sich nur noch knapp über ein Fünftel der Brautleute dazu, vor den Traualtar zu treten.

### Sempre più coppie scelgono il rito civile

Con il nuovo millennio si è avviata un'altra inversione di tendenza: se fino al 2000 più della metà degli sposi pronunciava il fatidico sì davanti all'altare, nell'anno di riferimento solamente il 37,0% dei matrimoni è stato celebrato in chiesa, mentre il 63,0% delle coppie ha scelto il rito civile. Non può essere statisticamente rilevato, invece, quante coppie fanno seguire al matrimonio civile anche il rito religioso.

Soltanto nella comunità comprensoriale Valle Isarco più della metà dei matrimoni (51,1%) viene celebrato ancora in chiesa. Seguono Val Pusteria e Salto-Sciliar con rispettivamente il 41,9% e il 41,7% di matrimoni religiosi. La scelta del matrimonio religioso rimane tradizionalmente alta nei comuni ladini, dove il 48,5% delle coppie si sposa in chiesa.

A Bolzano e Merano invece, solo poco più di 1 coppia su 5, rispettivamente il 21,7% ed il 22,4%, ha deciso di legalizzare la propria unione davanti all'altare.



Der drastische Rückgang der kirchlichen Trauungen lässt sich durch den allgemeinen Wertewandel, aber auch durch die Zunahme der Zweitehen erklären.

La diminuzione dei matrimoni religiosi è da attribuirsi, oltre al mutamento dei valori in generale, anche all'aumento delle seconde nozze.

### Zweitehen im Vormarsch

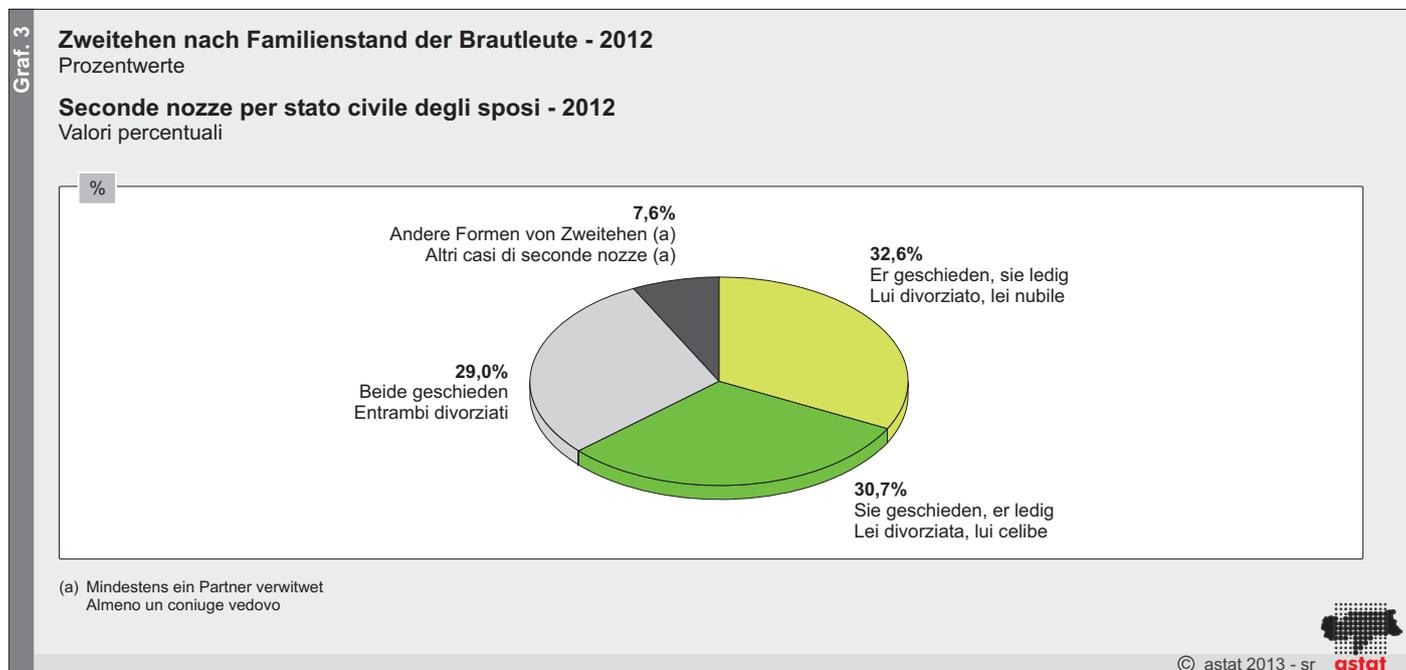
Die Zahl der Eheschließungen zwischen Personen, die zum ersten Mal heiraten, ist in zwei Jahrzehnten um 23,0% und zwar von 2.157 im Jahr 1993 auf 1.661 im Jahr 2012 zurückgegangen.

Erheblich zugenommen hat hingegen der Anteil der Zweitehen: Während vor 20 Jahren lediglich 8,6% aller Trauungen von Ehepaaren geschlossen wurden, bei denen mindestens ein Ehepartner bereits vorher verheiratet war, so sind es im Jahr 2012 bereits 20,2%.

### Seconde nozze in aumento

In due decenni, il numero delle coppie al primo matrimonio è calato del 23,0%, passando da 2.157 nel 1993 a 1.661 nel 2012.

Aumenta considerevolmente, invece, il numero delle coppie che convolano a seconde nozze: mentre 20 anni fa solo l'8,6% dei matrimoni riguardava coppie in cui almeno uno dei coniugi era già stato sposato, nell'anno 2012 le seconde nozze hanno raggiunto il 20,2%.



Am häufigsten haben Geschiedene noch einmal geheiratet: Bei etwa einem Drittel der Zweitehen ist der Mann geschieden und die Frau ledig und in 30,7% der Fälle ist es umgekehrt. Bei 29,0% der Wiederverheirateten sind beide Partner geschieden. Gering ist die Quote der Verwitweten, die sich noch einmal trauen.

A risposarsi sono soprattutto i divorziati: circa un terzo dei casi riguarda coppie dove l'uomo è divorziato e la donna è nubile, nel 30,7%, invece, è la donna ad essere divorziata e l'uomo celibe, mentre nel 29,0% dei casi sono entrambi divorziati. E' bassa la quota dei vedovi che decidono di risposarsi.

### Man traut sich immer später

Das durchschnittliche Alter des Bräutigams bei der Erstheirat liegt im Jahr 2012 bei 36,6 und jenes der Braut bei 33,3 Jahren. Vor zehn Jahren waren beide Brautleute noch drei Jahre jünger. Der mittlere Alters-

### Tendenza a posticipare le prime nozze

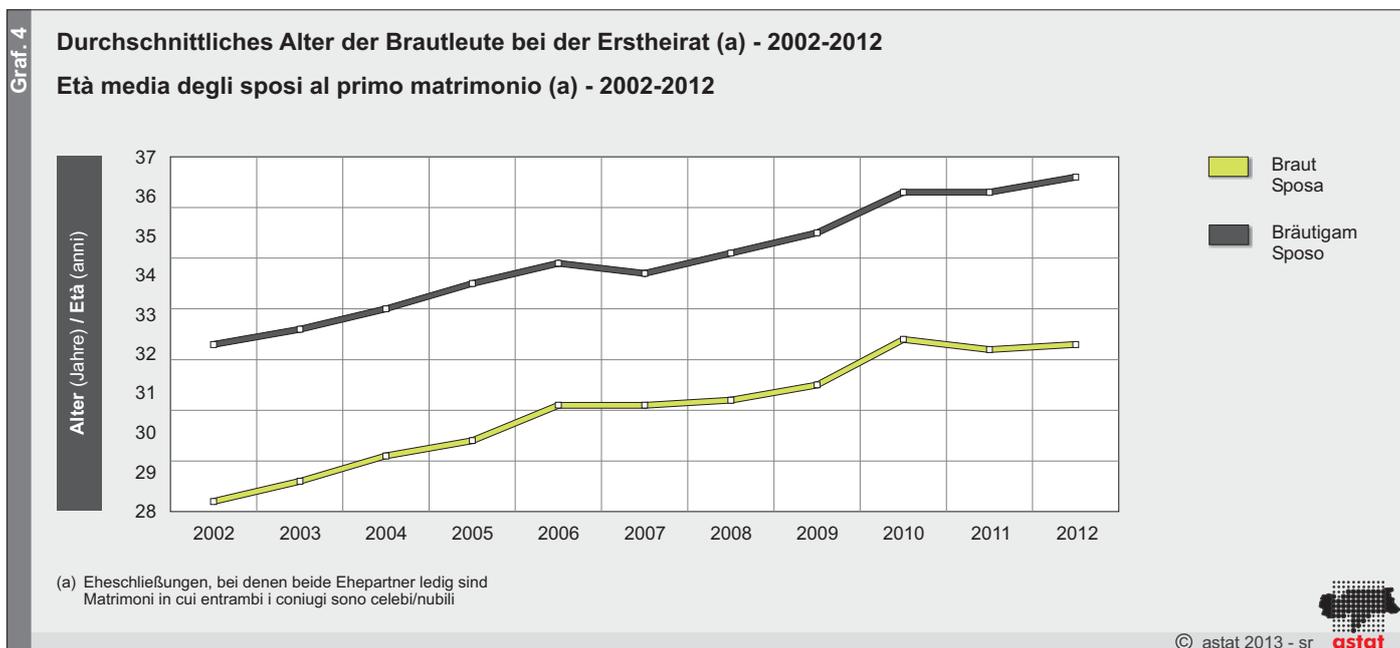
Nel 2012 l'età media al primo matrimonio si attesta a 36,6 anni per lo sposo ed a 33,3 anni per la sposa, mentre dieci anni prima entrambi gli sposi giungevano alle nozze mediamente tre anni prima. La differenza

unterschied zwischen Braut und Bräutigam von rund drei Jahren ist hingegen relativ konstant geblieben.

Auf gesamtstaatlicher Ebene gehen Braut und Bräutigam im Schnitt früher das Wagnis der Ehe ein und zwar mit durchschnittlich 31 bzw. 34 Jahren (Quelle: ISTAT, 2011).

media di età tra i coniugi, invece, si è mantenuta più o meno costante nel tempo ed è pari a circa tre anni.

A livello nazionale invece, l'età media dei coniugi risulta inferiore: 31 anni per la sposa e 34 anni per lo sposo (fonte: ISTAT, 2011).



### 14,4% internationale Mischehen

Im vergangenen Jahr wurden 300 Ehen geschlossen, bei denen entweder der Bräutigam oder die Braut eine ausländische Staatsbürgerschaft innehat. Das entspricht einem Anteil von 14,4% an den gesamten Eheschließungen. Dabei haben mehr Männer als Frauen einen ausländischen Partner geheiratet (205 gegenüber 95). Größtenteils handelt es sich bei den Eingehelirateten um Bürger aus dem deutschen Kulturraum.

Im Bezugsjahr fanden zudem 246 Hochzeiten unter Ausländern statt, wovon der Löwenanteil von 234 Trauungen dem „Heiratstourismus“ zuzuschreiben ist. Besonders bundesdeutsche Paare (190) haben im Jahr 2012 Südtirol als Kulisse für ihre Hochzeit auserkoren. Am beliebtesten waren dabei die Gemeinden des Burggrafenamtes mit 104 Trauungen von nicht ansässigen Brautleuten.

### Matrimoni internazionali: 14,4%

Nell'anno di riferimento si sono celebrati 300 matrimoni, in cui almeno uno degli sposi è in possesso di cittadinanza straniera. Ciò corrisponde al 14,4% delle unioni. Sono soprattutto gli uomini ad aver scelto di sposare un partner straniero (205 contro 95 donne). In gran parte si tratta di persone straniere provenienti dall'area culturale tedesca.

Nell'anno di riferimento i matrimoni tra cittadini stranieri si attestano a 246, di cui la parte del leone (234 matrimoni) può essere attribuita al "turismo nuziale": soprattutto coppie germaniche (190), infatti, hanno scelto l'Alto Adige come cornice del loro matrimonio. I primi in graduatoria per preferenza sono i comuni del Burggraviato con 104 nozze tra sposi non residenti.

**Hinweis für die Redaktion:** Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Marion Schmuck (Tel. 0471 41 84 33)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

**Indicazioni per la redazione:** per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi al Marion Schmuck (tel. 0471 41 84 33)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).